Dal consiglio di amministrazione dell'ateneo

Approvato con un lungo applauso il piano edilizio universitario

Verrà trasmesso al ministero della Pubblica istruzione - Precisati gli impegni per il trasferimento delle facoltà scientifiche a Sesto - 2 miliardi e 700 milioni per il diritto allo studio

Un lungo applauso ha concluso venerdì sera la discussione nel consiglio di amministrazione dell'università sul piano edilizio. E' stato approvato così per acclamazione, il documento che traccia le linee di sviluppo edilizio delle undici facoltà. Ora il piano verrà inviato al ministero della Pubblica Istruzione che, dopo averne preso atto, aspetterà dagli uffici del rettorato fiorentino i progetti esecutivi che concretizzano le linee indicate Da oggi per il piano edilizio si apre una nuova e forse più difficile fase, quella della gestione concreta e dell'attuazione pratica. I dirigenti dell'università fiorentina hanno due anni di tempo per presentare i progetti e per espletare le gare d'appalto in modo da non perdere i 22 miliardi di finanziamenti concessi all'ateneo dalla legge 50 per l'edilizia universitaria.

Il voto di venerdì sera del consiglio di amministrazione, conclude un dibattito durato mesi che ha coinvolto oltre ai massimi dirigenti dell'ateneo, partiti, sindacati, enti locali e rappresentanze studentesche. Più volte in questi mesi ci sono state battute d'arresto che hanno fatto temere per la conclusione positiva dell'intera discussione, una specie di «gioco dell'oca» con trabocchetti e fermate disseminate ad arte lungo il percorso. L'attenzione del consiglio di amministrazione è stata a lungo catalizzata dalla «proposta Galileo» che alcune forze ponevano in maniera più o meno esplicita in antitesi con la scelta di sviluppo dell'ateneo nella piana di Sesto. Poi ci sono state le resistenze di alcune facoltà, timorose di ricevere solo svantaggi dal piano edilizio. In questi mesi, grazie anche ad un paziente lavoro di ricucitura e mediazione, molte delle punte di dissenso sono alla fine rientrate. Le facoltà che nelle settimane passate hanno discusso il documento edilizio hanno espresso un parere di massima favorevole. Anche il senato accademico, riunito il 12 di questo mese.

L'ultima redazione del piano edilizio, quella votata dal consiglio di amministrazione, si discosta di poco dalla bozza sulla quale in questi mesi si è incentrata la discussione. Di diverso ci sono significative aggiunte o tagli per quanto riguarda Sesto. Alla fine delle undici cartelle dattiloscritte che costituiscono il piano il consiglio di amministrazione ha aggiunto nella seduta di venerdì sera che «si ritiene impegnato a devolvere tutte le risorse disponibili (legge 50, eventuali mutui, ecc.) per il polo di di sviluppo delle discipline tecniche e scientifiche dell'ateneo fiorentino. Il consiglio di amministrazione ribadisce infine che, allo scopo di giungere alla migliore utilizzazione delle somme disponibili, possano essere valutate tutte le disponibilità affinché nei tempi previsti dalla legge 50 queste somme trovino adeguata utilizzazione

Più significativi di queste dichiarazioni di volontà politica i tagli per le loro conseguenze pratiche ed immediate sulle linee di sviluppo dell'ateneo. Nella prima stesura il piano prevedeva che il finanziamento residuo di quasi 7 miliardi dovesse essere dirottato a coprire le esigenze di architettura e lettere e l'insediamento di Sesto Fiorentino «ed eventualmente la facoltà di ingegneria e le biblioteche ed i musei». Nella redazione finale quest'ultima frase è scomparsa: i sette miliardi (un finanziamento che il consiglio ritiene di dover lasciare indiviso) vengono utilizzati per dare risposte alle esigenze di architettura e lettere e per gli insediamenti a Sesto.

Rimane confermato l'impegno per il diritto allo studio: il 15 per cento del finanziamento concesso dalla legge 50 (2 miliardi e 700 milioni) verrà utilizzato dall'Opera universitaria. Un miliardo e 400 andranno all'edilizia residenziale studentesca (360 milioni per la ristrutturazione degli edifici demaniali ai numeri 11, 13 e 15 di via Romana), 1 miliardo e 100 milioni al progetto di Santa Orsola e 200 milioni alla ristrutturazione delle mense.

Manifestazione con Cervetti

Questo pomeriggio alle ore 16,30 nel cinema della Casa del Popolo di Tavarnuzze avrà luogo una manifestazione comunale del partito. Alla manifestazione sarà presente il compagno Gianni Cervetti membro della segreteria nazionale e responsabile della sezione culturale d'organizzazione che parlerà su «La situazione del paese e la politica del PCI».

La FGCI cerca compagni poliglotti

La segreteria della FGCI fiorentina sta cercando compagni disponibili per accompagnare delegazioni straniere durante il congresso nazionale della FGCI che si svolgerà nell'auditorium del Palazzo dei congressi da mercoledì 19 aprile a domenica 23. Non è necessario saper fare la traduzione simultanea ma basta parlare correttamente la lingua. Sono richieste l'inglese, il francese e lo spagnolo e il portoghese. I compagni interessati possono rivolgersi alla segreteria provinciale della FGCI, via Alamanni, 41.

ASSEMBLEA CIECHI

Oggi alle 9,30 si terrà presso l'Unione italiana ciechi, via Fofibonacci 5, l'assemblea annuale dei soci alla quale interverrà il presidente nazionale dell'Unione Giuseppe Fucà.

RIFORMA SANITARIA

Domani alle 21 il circolo lavoratori di Porta al Prato e la sezione Gozzoli organizzano un dibattito pubblico — via delle Porte Nuove, n. 25. Tema del dibattito è la riforma sanitaria e i consorzi a Firenze.

Inaugurata la mostra dei progetti per il centro direzionale

E' stata inaugurata ieri mattina la mostra dei progetti presentati al concorso per «un'area direzionale» a Castello. All'apertura, in Orsanmichele, altissima la partecipazione di esponenti del mondo politico, amministrativo, universitario e culturale: numerosissimi professionisti, studenti e soprattutto cittadini.

La mostra è stata allestita col criterio di rendere quanto più agevole possibile la comprensione delle varie proposte. A ciò contribuisce l'ampio catalogo, nel quale di ogni progetto sono riportate le sintesi della relazione (curata dagli stessi progettisti) e gli elaborati grafici più rappresentativi (anch'essi scelti dagli stessi concorrenti). Lo scopo dell'esposizione è quello di suscitare intorno agli esiti del concorso il più ampio dibattito culturale e politico e la più completa consultazione, prima che l'amministrazione assuma la decisione circa il piano particolareggiato del «porto». Sono quindi, previste durante il periodo di apertura — da oggi al 31 maggio salvo proroghe — incontri e dibattiti dei quali verrà presto diffuso il programma. Verranno anche organizzate riunioni specifiche con i consigli di circoscrizione.

E' opportuno sottolineare come il concorso, ed oggi la mostra dei progetti, a parte gli obbiettivi politico amministrativi che li hanno ispirati e che saranno decisamente perseguiti, abbia rappresentato e rappresenti — per la qualità, oltre che per il numero dei partecipanti — un avvenimento culturale di primo ordine, sul quale già alcune importanti riviste specializzate si sono soffermate e che sicuramente continuerà ad occupare per qualche tempo gli ambienti della cultura urbanistica, probabilmente non solo nel nostro paese.

Dopo la sentenza del pretore

Stato di agitazione dei «precari» dell'università

L'ateneo dovrebbe riconoscere loro 300 milioni Mercoledì assegnisti e borsisti in assemblea

«I «precari» dell'università hanno dichiarato lo stato di agitazione, hanno fissato per mercoledì una assemblea di ateneo alla facoltà di lettere, i problemi sul tappeto sono grossi, dopo l'ordinanza del pretore che ha deciso che l'università deve pagare ai cinquecento precari fiorentini oltre 300 milioni. La differenza, cioè, tra il loro stipendio e quello degli assistenti.

I precari già da tempo avevano tentato di farsi aprire le porte della giustizia, per regolarizzare la loro posizione anomala: stipendio basso, nessun diritto a percepire la contingenza né gli assegni familiari. Ma le passate esperienze erano state negative: anche la decisione del pretore di Pisa, che aveva persino sollevato dubbi sulla costituzionalità del «provvedimento urgente» che prevede la figura del precario era stata annullata dal TAR.

Ma questa volta l'impostazione del provvedimento del pretore è stata concepita in modo diverso, le motivazioni giuridiche sottraggono la vertenza alla decisione del TAR, sarà l'autorità giudiziaria a decidere. All'università però le difficoltà non mancano. I 300 milioni dovrebbero fuoruscire direttamente dalle sue casse: il problema verrà esaminato dal Senato accademico e dal consiglio d'amministrazione dell'università. Mentre già l'ufficio legale dell'università ha preso contatti con l'Avvocatura generale dello Stato per sapere se si deve dare esecuzione ai pagamenti. Una questione spinosa, da affrontare con attenzione. Un «caso» che ha fatto scoppiare la questione anche nelle altre città italiane.

Per la Toscana si sa che già i precari di Siena si stanno muovendo perché vengono riconosciuti i loro diritti, vertenze legali erano già state condotte oltre che a Pisa e a Firenze anche a Modena, Bari e Roma. Le organizzazioni sindacali si stanno da tempo muovendo per rimuovere l'atipicità della posizione dei precari, dando inizio ad una vertenza nazionale, al fine di assicurare la soluzione definitiva al problema del precariato nel quadro di una riforma complessiva.

Il pretore Mereu, che si è occupato del caso dei precari fiorentini, ha scritto nell'ordinanza che è stata messa in luce una realtà sconcertante: «I ricorrenti svolgono di fatto mansioni superiori a quelle per cui sono entrati in rapporto di lavoro con l'università... ed in pratica coincidono con quelle svolte dagli assistenti universitari, il cui status giuridico ed economico è ben diverso». L'ordinanza termina con questa sentenza: «Il pretore condanna l'università di Firenze ...a corrispondere ai ricorrenti tutti un indennizzo mensile pari alla differenza tra il trattamento economico degli assistenti e quello di ciascun ricorrente, fermo restando che svolgano in futuro, come per il passato lavoro come assistenti».

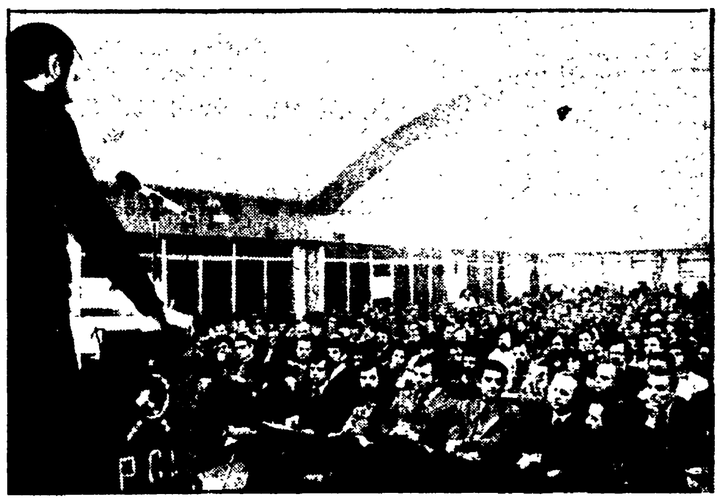
COMITATO DIRETTIVO CGIL

E' stato convocato per domani mattina alle 9,30 presso il circolo dipendenti ENEL -- via del Sole 10 — il comitato direttivo della CGIL regionale per discutere la situazione politica-sindacale in relazione allo stato del movimento in Toscana sui problemi dell'ordine democratico e lo sviluppo dell'iniziativa sulla piattaforma dell'EUR.

Incendio alla mensa universitaria

Un incendio è divampato ieri pomeriggio nei locali della mensa universitaria di via San Gallo, le fiamme sono partite dalla soffitta di una stanza adibita a deposito della carta igienica. L'allarme è partito dagli inquilini del palazzo di fronte che hanno chiamato i vigili del fuoco perché avevano visto vampate di fumo uscire dalle finestre dei locali della mensa. Si pensa che l'incendio non sia di origine dolosa ma sia stato provocato da un corto circuito. Già da tempo i locali dell'opera erano stati attaccati dalle fiamme per un guasto agli impianti elettrici.

Oggi Cervetti conclude la conferenza cittadina del PCI



Un momento dei lavori della conferenza cittadina del PCI. La partecipazione e il dibattito sono stati adeguati all'importanza del momento politico e sociale che attraversa Firenze e il suo comprensorio

Tre giorni di intenso dibattito alla Casa del Popolo «XXV aprile» - Come estendere ulteriormente l'iniziativa politica del partito a tutti i livelli e rafforzare la presenza nella realtà sociale

L'attenzione per i fenomeni nuovi nel mondo cattolico

Una strategia complessiva per Firenze in rapporto con il comprensorio e la regione

I comunisti fiorentini fanno i conti con l'emergenza e con i problemi della città

FIRENZE — I comunisti fiorentini, impegnati in questi giorni nel dibattito della conferenza cittadina che si svolge alla Casa del Popolo «XXV Aprile», fanno un bilancio della loro attività, dell'impegno dispiegato a tutti i livelli del tessuto politico e sociale fiorentino, confrontano le esperienze realizzate, progetti di lavoro, prospettive di intervento. Affrontano questo difficile compito in un momento particolarmente delicato della vita del paese, colpito da un attacco preordinato ed eversivo contro i fondamenti democratici dello Stato, travagliato da una persistente e sempre più grave crisi economica, sociale e morale.

Se il punto di partenza degli interventi che si sono susseguiti nella seduta di venerdì sera è stato obbligatoriamente questo, non è mancata la consapevolezza di quanto sia passata in modo positivo la risposta, immediata e ferma, della classe operaia, delle istituzioni e di tutti i cittadini di fronte all'emergenza e quali prospettive si siano aperte con la formazione del nuovo governo sulla base di una maggioranza a cui il partito comunista partecipa a pieno titolo e con il peso della sua proposta politica.

E' proprio da questa considerazione che scaturisce, in seno ad una valutazione sostanzialmente positiva dell'impegno profondo, una riflessione critica: alle difficoltà oggettive che gli stanno di fronte — si è chiesto il compagno Peruzzi, capogruppo a Palazzo Vecchio — il partito ha sempre saputo rispondere dispiegando tutte le potenzialità? Secondo Peruzzi il partito ha sofferto di un certo ritardo nel comprendere appieno alcuni segnali della crisi che si sono manifestati a Firenze. C'è stata anche la tendenza a considerare la politica unitaria e delle più ampie intese con un fatto acquisito, una strada piana senza scosse. Anche per questo esiste attualmente uno squilibrio per il rapporto che il partito ha stabilito con le istituzioni e la sua iniziativa viva e costante nella realtà sociale. L'intera organizzazione del partito deve, di conseguenza, affinare la propria riflessione sull'evoluzione del tessuto sociale, attento a ogni sintomo di mutamento: altri interventi (quello del segretario della sezione Brozzi, Barducci, e del capogruppo comunista al quartiere 2, Batoni) hanno puntato i riflettori sui fenomeni nuovi emergenti nel mondo cattolico di base, dove fioriscono presenze organizzate che non si riconoscono nella mediazione democristiana e sfuggono al terreno politico esprimendo la loro identità attraverso una precisa discriminante ideologica.

Insieme a questo si impone il compito di incalzare la DC richiamandola costantemente alla coerenza con le posizioni assunte in sede nazionale. Gli esiti del voto sul bilancio preventivo, hanno dimostrato che, pur nel groviglio di contraddizioni e di incertezze questo partito può essere spronato su posizioni più costruttive. L'immagine esterna e la sostanza politica della coalizione di maggioranza a Palazzo Vecchio è uscita rafforzata dalle ultime occasioni di confronto. E' un punto all'attivo della capacità dei comunisti di realizzare il loro progetto politico. Al suo centro — ha sottolineato il segretario della sezione di Ponte a Grere — si impongono temi fondamentali: lo sviluppo del decentramento e della partecipazione, e il governo democratico dell'economia.

Due strade da perseguire per la città, perché Firenze superi concezioni di ristretto municipalismo, cancelli il suo volto di città-museo basato sulle attività terziarie e turistiche e rilanci il suo ruolo produttivo in una dimensione comprensoriale e regionale. L'eredità che pesa su Firenze, i meccanismi distorti di uno sviluppo spontaneo delle forze produttive, sono elementi che senza dubbio condizionano e impegnano le forze della sinistra. Il progetto Firenze — ha affermato l'assessore allo sviluppo Ariani — è un punto di riferimento individuato con precisione, ma non è ancora cosa fatta. Si parla spesso di aree di emarginazione, di «banalizzazione terziaria» di larghe fascie di precarietà nel tessuto produttivo cittadino: affermazioni che rispondono a verità, ma che non esauriscono il quadro della situazione.

Firenze e il Comprensorio sono il centro toscano principale delle attività pesanti; l'area manifatturiera ha anch'essa rilevanza regionale, con una produzione industriale qualificata e artigiana pregiata. La provincia è l'area al quarto posto nel sistema delle esportazioni, qui è concentrato il 76 per cento dei servizi, settore terziario qualificato a supporto delle attività produttive ed economiche. Sono dati che parlano da soli, e scoraggiano tentativi schematici di interpretazione.

Un compito però suggeriscono con chiarezza: la necessità di unire e coordinare tutte le risorse, pubbliche e private, secondo una linea che faccia tesoro e che sia punto di forza della pluralità di presenze e di voci che tradizionalmente configurano la realtà cittadina. Il Partito, le sue organizzazioni, nelle espressioni amministrative devono impadronirsi di questo patrimonio, in uno sforzo collettivo di iniziativa e di organizzazione. Va messa a punto una strategia per Firenze e non può essere opera dei soli comunisti alla cui costruzione debbono essere chiamate a contribuire tutte le forze politiche e sociali, le categorie produttive, tutti i cittadini.

L'assemblea dei comunisti fiorentini è continuata anche ieri pomeriggio con gli interventi dei compagni delle sezioni, degli amministratori, dei rappresentanti delle forze politiche che hanno portato alla discussione un contributo autonomo e costruttivo. L'appuntamento conclusivo è previsto per oggi, con l'intervento del compagno Cervetti.

Per l'atteggiamento non unitario CISL

Polemica tra i sindacati per gli educatori estivi

Gli insegnanti della CISL scioperano mercoledì L'azione non è condivisa dalle altre due segreterie

La vertenza del personale docente del Comune a cui si collega la vicenda degli educatori estivi sta avendo in questi giorni nuovi strascichi dopo essere divampata per mesi l'anno passato. Gli insegnanti della CISL, dopo aver deciso di mantenere sulla questione un atteggiamento non unitario, scenderanno in sciopero mercoledì 19. Intendono così protestare contro l'amministrazione comunale e intensificare la loro iniziativa dopo un incontro interlocutorio con gli amministratori.

La CGIL e la UIL condannano l'iniziativa della CISL. In un loro comunicato le segreterie provinciali del sindacato degli enti locali invitano «le componenti sociali della città a premere sulla amministrazione per un chiarimento complessivo sulle scelte politiche del suo intervento sulle istituzioni scolastiche». CGIL e UIL si dichiarano disponibili a confrontarsi con la cittadinanza nei quartieri. Le segreterie dei due sindacati si esprimono in modo critico nei confronti del metodo seguito dall'amministrazione comunale. Non avrebbero dovuto accettare — secondo CGIL e UIL — incontri separati In questo modo il Comune ha in certo senso stimolato, anche se indirettamente, le spinte unitarie.

Gli amministratori — ammoniscono i sindacalisti della CGIL e della UIL — abbandonando l'impegno di una ristrutturazione del settore sono scesi a patteggiamenti sul problema del servizio estivo favorendo spinte corporative ed ignorando gli altri lavoratori della scuola.

CGIL e UIL si dichiarano quindi disponibili ad una trattativa unitaria che dovrebbe articolarsi su questi punti: impegnare l'amministrazione comunale a definire e approvare in tempi brevi il progetto di ristrutturazione che vada a qualificare l'intervento scolastico dell'ente locale nel territorio superando quindi con la continuità di intervento il problema dei centri estivi, definire la professionalità di tutti gli operatori della scuola incluso il personale ausiliario che non può continuare ad eseguire mansioni di sola pulizia e custodia ma deve essere inserito in una sua struttura più funzionale; una normativa comunale che al proprio interno veda valutata anche la specificità della figura dell'insegnante in rapporto ad altre figure dell'ente locale.

Nella prossima settimana

Dove saranno distribuiti i sacchetti dell'ASNU

La distribuzione dei sacchetti dell'ASNU da lunedì a sabato interesserà le seguenti zone, vie e piazze: zona Verdi - Ghibellina - S. Croce, da lunedì a sabato, orario antemeridiano: da terminare alcune strade della settimana precedente. Zona S. Niccolò - Ferrucci - Orsini: da lunedì a sabato, orario antemeridiano: da terminare alcune strade della settimana precedente. Zona Giannotti - Gavinana - Uzzano, da lunedì a sabato, orario antimeridiano e pomeridiano: da terminare alcune strade della settimana precedente. Zona Datini - Bandino - Erbosa, da lunedì a sabato, orario antemeridiano: via Datini, via Erbosa, via Anghiari, via Gualandi, via Acuto, via Montefeltro, via Brandini, via C. Latino, via Antiochia, via da Montone, via degli Ugoni, via del Bandino, via Traversari, via del Larione, via Giovera, via Rangoni, piazza B. Pio, Largo Novello. Zona Gran Bretagna - Nazioni Unite, da lunedì a sabato, orario antemeridiano e pomeridiano: via Austria, via Belgio, via Edimburgo, Piazza Francia, via Fez, via Filadelfia, via Gran Bretagna, via Kassel, via Kioto, via Kiev, via Nazione Unite, via Spagna, via Grecia, via Reims, via S. Marino, via Svizzera, via cimitero del Pino, via Isonzo, via B. Croce, via Tagliamento, via di Sorgane, via A. Zoli.

COCCHERI
SCUOLA DI BALLO
Lezioni di:
Tango, Valzer, Boogie-Woogie, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston
Via Alfani, 84 - Tel. 21.55.43 - Firenze

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMEC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

Il nostro usato vale di più
PERCHE' E' GARANTITO
Concessionaria Alfa Romeo
SCAR AUTOSTRADA
Via di Novoli, 22
Tel. 430.741
Aperti anche il sabato mattina

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
RIVOGERSI ALLA SPI
T. 6798541 - ROMA
ANCONA - C.so Garibaldi, 110 Telef. 23004 - 204150
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60 Telef. 214768 - 214769
CAGLIARI - P.zza Repubblica, 10 - Telef. 494244 - 494245
CATANIA - C.so Sicilia, 37-43 Telef. 224791-4 (ric. aut.)
FIRENZE - Via Martelli, 2 Telef. 287171 - 211449
LIVORNO - Via Grande, 77 Telef 22458 - 33302
NAPOLI - V.a S. Brigida, 68 Tel. 394950-394957-407286

Concessionaria di PUBBLICITA'
di grande importanza
CERCA
per la vendita di spazi pubblicitari su quotidiani e periodici
PRODUTTORI ambosessi
INTERESSANO PERSONE CON BUONA ISTRUZIONE, CON SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA - MILITESENTE
Telefonare per appuntamento al
(055) 211449 FIRENZE

GARAGE - SIRENA - CITROEN
1948 - 1978
Concorso a premi
IN OCCASIONE DEI TRENT'ANNI DI CONCESSIONARIA IL
Garage Sirena
METTE IN PALIO UNA CITROEN 2CV nuova di fabbrica fra tutti gli ACQUIRENTI DI AUTO NUOVE E DI OCCASIONE NEL PERIODO 5 APRILE - 5 MAGGIO 1978.
Via Nazionale 29 - Tel. 21.53.89
D.M. 4/191369 del 3/4/78

SKODA
« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)
MODELLI '78
a prezzi del '77

L. 2.795.000 ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO
4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave lavavetro elettrico - luci retromarcia - ampio bagagliaio
ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70
(ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

Per un TOCCO DI CLASSE
al Vostro appartamento
TAPPETI di classe
Kirman-Scià srl
tappeti persiani e orientali originali
alta qualità - importazione diretta
Via Enrico Mayer 6 8 Nr
☎ (055) 678093 - 676096
50134 FIRENZE

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS